

Dal Ticino e dal Grigioni italiano

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1973)**

Heft 1656

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

DAL TICINO E DAL GRIGIONI ITALIANO

LUGANO. — *“Liberi e Svizzeri”*. — Ricorreva il 15 febbraio scorso il 175° anniversario dei “moti” di Lugano, l'insurrezione popolare che, completata e perfezionata con gli avvenimenti delle giornate successive, costituisce indiscutibilmente uno dei più lei moti di libertà che il popolo ticinese abbia saputo esprimere attraverso i secoli. Così raccontano Eligio Pometta e Virgilio Chiesa nel loro libro: “Storia di Lugano”: “L'uragano scoppiò infatti nel pomeriggio del 14 febbraio 1798, allorché verso le 5 si sparse la voce che i Cisalpini marciavano su Lugano. Il Corpo dei volontari fu posto sui due piedi in assetto di guerra e vegliò tutta la notte, parte nel corpo di guardia e parte di sentinella o in ricognizione dei dintorni della città. Come previsto i Cisalpini sbarcarono giovedì mattina sullo spazio ghiaioso dove il Cassarate si perde nel Ceresio. Erano 250 uomini, quasi tutti cisalpini e francesi e gridavano d'essere solo l'avanguardia d'un corpo ben più numeroso. In un primo tempo i Cisalpini ebbero il sopravvento. Occuparono l'Albergo Svizzero, facendo prigioniero il Rappresentante elvetico, Stockmann, e poi tentarono l'assalto al corpo di guardia dei volontari i quali però li accolsero con un nutrito fuoco di fucileria. Dal fuoco si passò alle mani e per un'ora la mischia fu delle più ostinate. In definitiva i cisalpini vennero circondati e costretti a deporre le armi. Solo più tardi, in seguito d'intervenuta capitolazione, vennero lasciati in libertà, previo immediato abbandono del suolo ticinese. Bilancio della tragica giornata: un morto, il Taglioretti, proprietario dell'Albergo svizzero e 5 feriti tra i cisalpini, i quali abbandonarono come bottino 25 schioppi e 2 bandiere.”

COMANO. — *Il nuovo studio TV*. — Fervono a Comano i lavori di costruzione del nuovo studio televisivo che dovrebbe essere pronto, stando alle previsioni, entro il 1975. In quell'anno sarà probabilmente attivato come studio d'emissione e tutti i servizi della TVSI sistemati a Besso vi troveranno posto in modo da lasciare completamente libero lo stabile di via Soldini. Il nuovo studio sarà però attivato parzialmente già a partire da quest'anno: entro la fine del 1973 infatti a Comano saranno trasportati i garage e i laboratori di falegnameria. Nel corso del '74 poi, vi saranno sistemati altri reparti di modo che la messa in funzione del nuovo studio possa avvenire per tappe.

BESSO. — *L'emissione spagnola*. — “Telerevista” è una nuova emissione in spagnola che sarà d'ora innanzi diffusa dalla TVSI il 1° sabato d'ogni mese prima dell'emissione “Un'ora per voi”. Essa si propone di presentare agli ospiti spagnoli della Svizzera riflessi filmati dei principali avvenimenti svizzeri. Questi soggetti saranno scelti in funzione dell'interesse che essi possono rappresentare per gli spagnoli che lavorano in Svizzera.

L'emissione comprenderà pure una parte ricreativa che attingerà i suoi motivi dalla vita quotidiana o dal folklore spagnolo. Questa emissione, realizzata a colori, è prodotta dal telegiornale della TV svizzera in collaborazione con il servizio svizzero delle onde corte.

COMANO. — *Per dei sonni tranquilli*. — A Comano è stato recentemente istituito il centro Sipol, una centrale d'allarme per la difesa del cittadino dall'aggressioni — non più infrequenti neanche dalle nostre parti — della malavita. Il sistema d'allarme è particolarmente efficiente e l'utente può godere della protezione 24 ore su 24. All'inaugurazione degli impianti s'è parlato di “scacco alla malavita” e ciò non è esagerato anche in caso estremo il collegamento Sipol permetterà immediatamente d'individuare il pericolo cui un cittadino va incontro e d'intervenire di conseguenza sul luogo dell'aggressione. Gli impianti Sipol funzionano pure in caso di sinistri causati dal fuoco o dall'acqua.

CHIASSO. — *Bancari in kimono*. — “Importante banca di Chiasso cerca per entrata immediata o da convenire, provetto cassiere; richiedesi formazione adeguata, esperienza e serietà: indispensabile, oltre la conoscenza delle lingue nazionali e dell'inglese, una preparazione approfondita delle tecniche orientali di ‘Judo’ e ‘Jiu-Jitsu’”. — Non è questo annuncio uno scherzo, è il segno dei tempi! Infatti da un paio di mesi, in un locale dell'ex scuola commerciale di Chiasso si tengono lezioni settimanali di Ju-Jitsu per bancari. Il corso, nell'intendimento dei promotori, dovrebbe mettere in grado impiegati e fattorini di sapersi difendere d'eventuali attacchi di malviventi portati loro mentre esplicano le abituali attività di sportello. I bancari di Chiasso sono istruiti dal caporale Edy Zanetti e dall'agente Roberto Ferrario della Polizia comunale.

— *Affari . . . d'oro!* — Grossi quantitativi d'oro — secondo la stampa comasca — starebbero clandestinamente passando in questi giorni dalla Svizzera all'Italia. Con l'introduzione in Italia dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) l'accrescersi della domanda d'oro di contrabbando era stata prevista, ma la realtà — scrive la stampa italiana — sta rapidamente superando ogni previsione. Alcune organizzazioni che nei mesi scorsi avevano ammassato importanti quantitativi di metallo nei “safe deposits” delle banche svizzere prossime alla frontiera con l'Italia, riescono con difficoltà a far fronte all'importante domanda. La previsione d'un aumento del contrabbando del metallo, che fino a qualche mese fa era limitato a piccoli quantitativi, era basata sulla costatazione che, con l'introduzione dell'IVA, l'oro greggio in lingotti standard, in precedenza esente da qualsiasi imposizione, sarebbe stato gravato d'imposta con un'aliquota del 12%. Impor-

tare oro clandestinamente consente quindi d'eludere questa tassa, che grava in media per Lit. 150 al grammo, e può dare il via alla catena d'evasioni fiscali dal produttore primo fino al consumatore.

TORRICELLA. — *L'ex-sindaco inquinatore*. — Davanti alle Assise correttezionali di Lugano s'è svolto il 7 febbraio il processo contro l'ex sindaco del Comune di Torricella, Michele Trefogli, d'anni 53, tecnico agricolo, imputato d'inquinamento colposo d'acque potabili per avere, nella sua qualità di sindaco e capo dell'Azienda acqua potabile del Comune ordinato l'immissione nell'acquedotto comunale delle acque aperte del torrente “Rozzuolo”. Nel corso del processo s'è stabilito che l'imputato ha agito non credendo di provocare danno all'utenza. In quanto al tenore d'inquinamento esso non è stato d'entità rilevante e tale da provocare inconvenienti. L'imputato è però stato riconosciuto colpevole e condannato a Fr. 1,000. — di multa.

MENDRISIO. — *Attenti al tonno avariato*. — Oltre 50 operai della Plastifil S.A. di Mendrisio, fabbrica specializzata in articoli di filo di ferro e tubi d'acciaio, sono rimasti intossicati il 9 febbraio a mezzogiorno da tonno avariato consumato alla mensa dell'azienda. Dopo il ricovero in massa all'ospedale diverse persone sono state rilasciate e hanno potuto riprendere il lavoro, altre hanno dovuto essere accompagnate ai rispettivi domicili, mentre 3 sono state trattenute in osservazione. A tutti è stata praticata un'iniezione precauzionale. La direzione della fabbrica ha richiesto un'indagine di polizia. Campioni di tonno saranno esaminati dal laboratorio di Lugano.

LOCARNO. — *Verso l'alta montagna*. — 6 giovani alpinisti locarnesi, appartenenti al Club Alpino Svizzero stanno preparando un'audace spedizione alle Ande peruviane che verrà effettuata nel prossimo mese di giugno. Molte delle cime delle Ande peruviane sono ancora inviolate e alla conquista d'alcune d'esse sono rivolti gli sguardi di questi intrepidi alpinisti, i quali godranno dell'assistenza d'alcuni colleghi peruviani specialmente per quanto riguarda i collegamenti ad alta quota.

BREVEMENTE, LO SPORT. — *Table tennis*: A Bellinzona il 10 febbraio, la nostra nazionale è stata sconfitta di misura dalla squadra nazionale della Grecia per 3 vittorie a 4. Gli elvetici hanno deluso specie nel loro campione Marcel Grimm. — *Ice Hockey*: Siamo alle ultime battute del campionato. Risultati delle “ticinesi” di martedì, 13 febbraio: Ambri-Piotta-Sierre 9-2, Kloten-Lugano 2-2. I leventinesi si trovano al 4° posto della DNA, mentre il Lugano è “lanterna rossa” benchè a parità di punti con Berna e Kloten. Sabato 10 l'Ascona ha concluso il programma di campionato di I. DIV. perdendo di fronte al Kleinhüningen per 4-6. — *Birilli*: Grazie alla disponibilità d'adeguate attrezzature presso il grotto Blenio in Loderio è stato possibile costituire, con sede a Biasca, una società birillistica Blenio.

Poncione di Vespero